

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 36 (1979)
Heft: 10

Artikel: Luce verde per Tenero
Autor: Rätz, Willy
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000556>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

XXXVI
Ottobre 1979

Rivista d'educazione sportiva della
Scuola federale di ginnastica e sport
Macolin (Svizzera)

Luce verde per Tenero

Willy Rätz

Il Consiglio degli Stati ha posto un termine alla procedura parlamentare, accettando il progetto d'ampliamento del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, nel corso della sessione autunnale delle Camere, con 26 sì contro 13 no. L'altra camera, il Consiglio nazionale, aveva già approvato questo progetto nel corso della sessione estiva con 105 voti favorevoli contro 49 contrari. Le Camere federali hanno penato non poco a dare un responso affermativo dato che non avevano dimenticato il no del popolo svizzero al pacchetto finanziario proposto nella votazione del 20 maggio scorso. Al Consiglio nazionale i dibattiti sono durati ben tre ore e gli avversari del progetto hanno presentato non soltanto comprensibilissimi argomenti finanziari, ma si sono spinti talvolta fino ai limiti della demagogia. Un parlamentare ha esclamato: «si tratta di un puro e semplice lusso!» e su questa falsariga ha continuato pretendendo che la forza di difesa dell'esercito svizzero non è minacciata dal fatto che i giovani elvetici non sono sufficientemente allenati.

Fortunatamente la maggioranza dei deputati ha ben riconosciuta questa necessità, ciò che ha fatto pendere la bilancia a favore dei discorsi consenzienti. In coda a quest'articolo presentiamo una panoramica dei dibattiti parlamentari sul progetto Tenero.

Il risultato delle discussioni sull'ampliamento di Tenero dimostra che molti deputati delle due Camere s'impegnano per un sano sviluppo della gioventù, per il mantenimento della salute

pubblica e per buone attitudini fisiche conformemente allo scopo fissato dalla legge federale per il promuovimento dello sport. Questo fatto rallegrante permette di presumere che i prossimi problemi in rapporto con l'incoraggiamento dello sport (per esempio la ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni) saranno trattati con la stessa benevolenza.

L'avvenire del centro sportivo della gioventù di Tenero è quindi assicurato, ciò che riempie di gioia e di soddisfazione tutti quelli che lavorano per la nostra gioventù. In particolare i giovani potranno mostrare la loro riconoscenza poiché avranno il privilegio di utilizzare questo meraviglioso centro sportivo il cui valore è inestimabile.

Difficoltà hanno minacciato il progetto

Una lunga procedura amministrativa precede ogni decisione presa dalle Camere federali. Per quanto concerne il progetto di Tenero, compreso il concorso fra gli architetti, sono trascorsi cinque anni fino alla messa a punto del messaggio. La cattiva situazione finanziaria della Confederazione ha reso i negoziati ancora più difficili. Dapprima si è sentita l'opposizione dello Stato maggiore dell'aggruppamento dello stato maggiore generale che doveva mettere a disposizione i crediti necessari, poi l'Amministrazione federale delle finanze. Mentre l'approvazione del dipartimento è stata ottenuta tramite negoziati difficili ma con il grande aiuto del



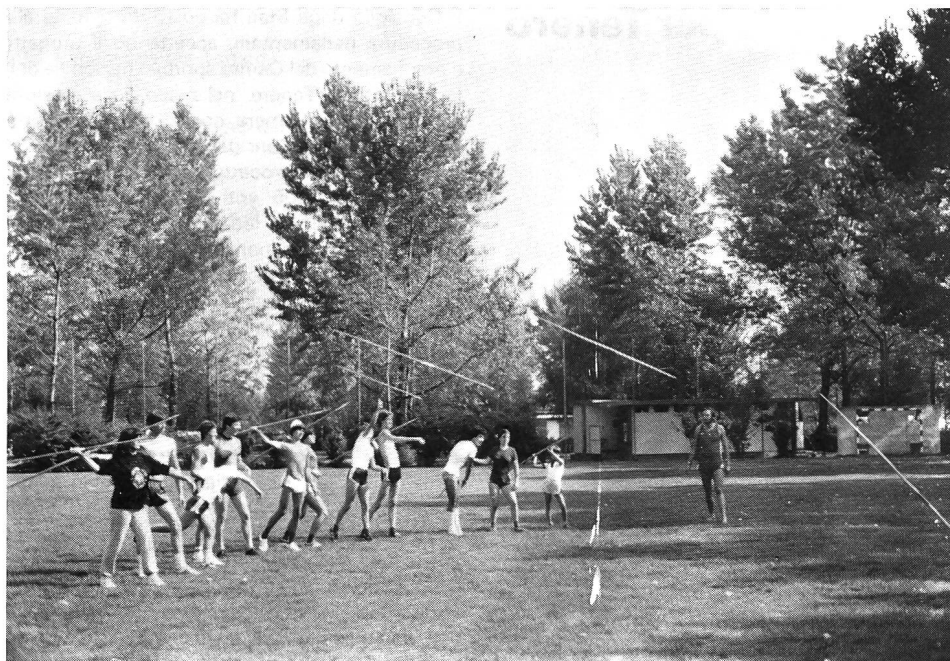
capo del DMF, il consigliere federale Rudolf Gnägi, e il direttore dell'Amministrazione militare, Arnold Kaech, il progetto è rimasto a lungo nel mirino dell'Amministrazione delle finanze. L'acquisto del terreno necessario, di circa 180 000 m², appartenente al Dono nazionale svizzero (DNS), ha richiesto molto tempo. All'inizio dei negoziati, il prezzo chiesto dal DNS e la proposta della Confederazione erano talmente divergenti che si è dovuti ricorrere a un tribunale arbitrale. Dopo un esame minuzioso dell'affare, il tribunale ha fissato il prezzo a 6,8 milioni di franchi, somma giudicata accettabile dalle due parti.

Il progetto

È stato organizzato un concorso. Potevano partecipare architetti e specialisti di nazionalità svizzera che avessero il loro domicilio o sede sociale nel canton Ticino, in Mesolcina o in val Calanca. La giuria, presieduta dal prof. Jean Werner Huber, direttore dell'Ufficio delle costruzioni federali, ha dovuto esaminare 50 progetti e modelli. La scelta è caduta sulla proposta della comunità di architetti Otto e Associati SA Lugano/Liestal, la quale meglio rispondeva ai criteri formulati. Gli autori hanno dovuto però rivedere il loro progetto per poter tener conto dei desideri emessi dalla giuria.

L'ampliamento sarà realizzato a tappe, tenendo conto delle necessità e delle possibilità finanziarie. La prima tappa comprenderà gli impianti più urgenti. In particolare mancano attualmente locali coperti in caso di cattivo tempo e per la stagione invernale. Occorrerà pure allargare i campi da gioco e costruire celermente una piscina all'aperto. Per il momento il nuoto viene impartito nelle piscine del Lido di Locarno. Tuttavia i corsi di Tenero sono appena tollerati a Locarno e gli spostamenti esigono tempo e denaro, senza contare il pericolo che corrono i partecipanti sulla strada cantonale dall'intenso traffico. C'è sempre la possibilità di usare, solo il mattino, la vasca della Cartiera SA a Tenero o la piscina dell'aeroporto di Magadino, ma si tratta veramente di espedienti. Il nuoto nel lago rimane problematico a causa dell'inquinamento e soprattutto perché è impossibile organizzare un insegnamento perfetto dal punto di vista tecnico e metodologico nelle acque libere. Queste necessità sono state prese in considerazione nella prima tappa, come mostra la fotografia a pag.

Inizialmente questa prima tappa comprendeva anche altre installazioni la cui realizzazione è però stata rinviata ad altri tempi, dato che la situazione finanziaria assai delicata ha richiesto un'economia di 4 milioni di franchi. Si è dunque rinunciato a costruire ora una pista d'atletica di



400 m in materia sintetica, alcuni altri impianti di atletica, un campo da gioco con rivestimento in prato artificiale, una parte degli impianti del tempo libero e diversi elementi di infrastruttura. Due particolarità di questo progetto hanno un considerevole effetto sul preventivo. La zona in riva al lago è spesso inondata ed è risultata quindi necessaria un'opera di colmataggio con 100 000 m³ di materiale dal costo globale di 4 milioni di franchi. Queste spese sono largamente compensate dal fatto che sarà possibile sistemare gli impianti sportivi vicini al lago in un paesaggio unico. La seconda peculiarità concerne il riscaldamento. Per riscaldare gli impianti si farà ricorso all'energia solare. Una costruzione che esige una spesa supplementare di un milione di franchi. Questa soluzione è stata lungamente discussa due anni fa, ma l'evoluzione nel settore petrolifero ha dato ragione ai sostenitori dell'energia solare. Un investimento certamente giustificato come lo proveranno le spese di gestione.

Il costo

Il costo globale è stato stimato a 40 milioni di franchi. Secondo un calcolo particolareggiato delle spese, la prima tappa costerà 28 milioni ripartiti nel modo seguente: 6,8 milioni per l'acquisto del terreno, 4 milioni per l'opera di colmataggio e 17,2 milioni per le costruzioni.

I lavori di costruzione dovrebbero durare tre

anni. Se si potesse cominciare l'anno prossimo, l'ampliamento potrebbe concludersi nel corso del 1983. Ma si attende una decisione. Tutto dipende dai crediti che il DMF avrà a disposizione. Il previsto passaggio della SFGS al dipartimento dell'interno ha pure il suo peso. Una risposta a questo problema la si avrà probabilmente ancora quest'anno.

L'organizzazione

La Confederazione e il DNS resteranno partner nel settore di gestione. Il DNS sarà responsabile di vitto e alloggio, mentre che la SFGS dirigerà l'attività sportiva. Una commissione di cinque persone, con due rappresentanti della Confederazione e del DNS sarà designata come organo di sorveglianza e di coordinazione. Questa commissione sarà presieduta alternativamente da uno dei due partner. Una soluzione che funziona in modo ammirevole da quasi vent'anni. Riferendoci alla situazione attuale nel settore del personale dell'amministrazione federale, l'ampliamento di Tenero sarebbe rimasto illusorio senza l'aiuto del DNS. Per un buon andamento occorrono sedici impiegati, cinque nel settore sportivo ingaggiati dalla Confederazione e undici nell'amministrazione ingaggiati dal DNS. Visto che tre funzionari già lavorano a Tenero (un maestro di sport e due operai per la manutenzione degli impianti sportivi), la Confederazione, o più precisamente il dipartimento com-

petente, dovrà completare il suo effettivo con un bagnino e un altro operaio per la manutenzione degli impianti. Un fatto rallegrante è che, secondo una perizia chiesta dal DNS, l'azienda agricola potrà sopravvivere nonostante i 18 ettari ceduti al centro sportivo. Se da un lato si evita così di manomettere il paesaggio, dall'altro si costruisce una grande strada che passerà vicinissima all'attuale edificio di alloggi. L'esperienza mostrerà in quale misura il traffico disturberà gli abitanti del centro (inquinamento fonico). Il DNS ha già presentato al Cantone la sua richiesta di ricarimento.

Maggiore forza d'irradiazione

Durante parecchi anni, circa 5000 giovani hanno seguito ogni stagione corsi sportivi a Tenero. A partire dal 1977, il numero dei partecipanti è aumentato ogni anno di mille unità. Quest'anno se ne sono contati 8000. Ampliandolo, il centro potrà restare aperto tutto l'anno e il numero dei partecipanti è sicuramente destinato ad aumentare, se non raddoppiare. Ci saranno sicuramente più corsi di monitori delle federazioni e di G+S che si svolgeranno a Tenero. Il centro sportivo della gioventù diventerà così un autentico centro regionale a disposizione della popolazione ticinese in generale e degli abitanti di Tenero-Contra in particolare. Questa prospettiva rallegrerà certamente tutti gli sportivi.

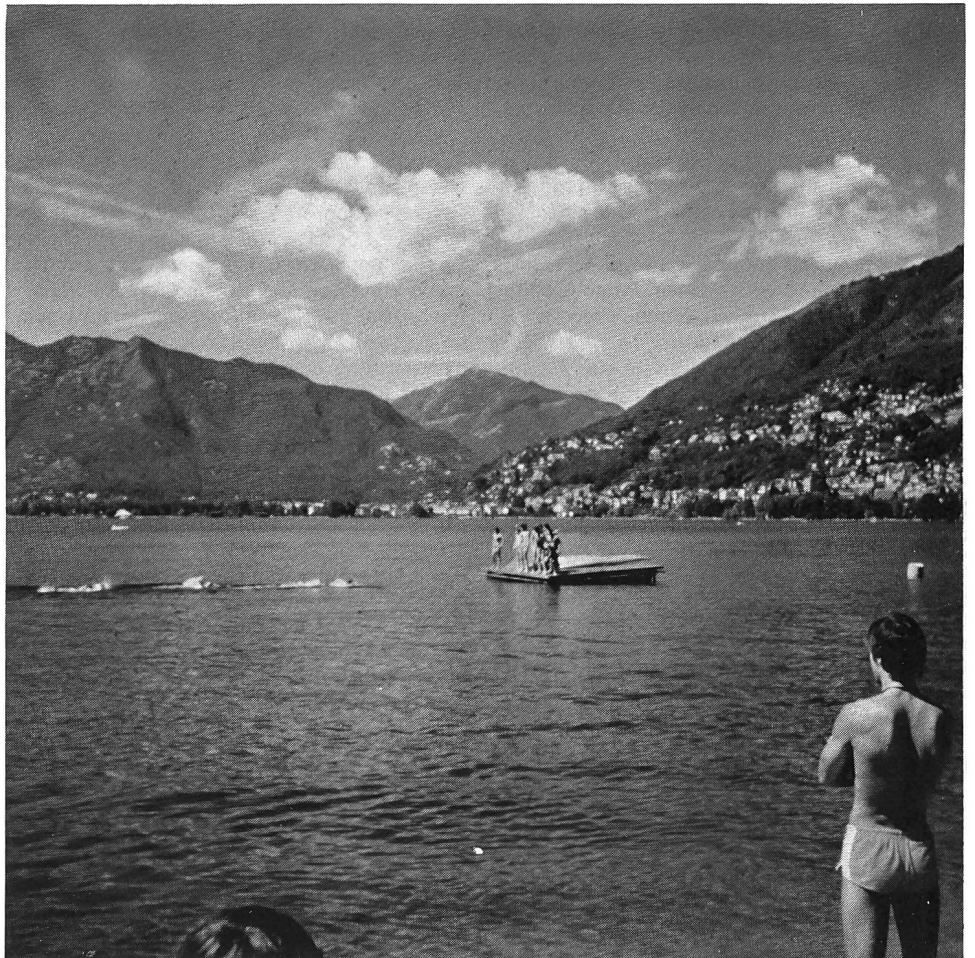
I ringraziamenti

È da lungo tempo che il consigliere federale Gnägi aveva l'intenzione di realizzare il progetto di Tenero. In occasione di una cerimonia al DNS, nel 1967, parlò per la prima volta dell'ampliamento del centro sportivo della gioventù che disponeva allora di impianti assai modesti. Negli anni 70 approfittò nuovamente dell'occasione di parlare di Tenero quando si trattava di creare una legge federale per la promozione dello sport. Nella lunga procedura d'approvazione all'interno del dipartimento, si è reso più volte necessario richiedere l'aiuto di Gnägi, e senza la sua grande influenza il progetto non avrebbe mai superato gli ostacoli disseminati lungo il percorso. In seno al Consiglio federale e dinnanzi alle Camere, ha sempre difeso questo progetto con fermezza e convinzione. Ringraziamo sinceramente l'alto magistrato che si ritirerà meritatamente alla fine dell'anno. Il nome di Rudolf Gnägi resterà sempre strettamente legato al centro sportivo della gioventù di Tenero.

Un'altra grande personalità si è ugualmente impegnata a fondo per l'ampliamento. Si tratta di

Arnold Kaech, direttore dell'amministrazione militare federale fino allo scorso mese di febbraio. Non ha mai mancato di lottare nel corso dei delicatissimi negoziati. Ha contribuito in larga misura all'esito positivo della procedura d'approvazione. Tenero è stato uno degli ultimi affari trattati da Kaech. È stato provvidenziale che abbia potuto iscriverne, proprio prima del

suo pensionamento, un nuovo successo nel suo grande palmares nel settore dell'incoraggiamento dello sport da parte della Confederazione. Potremmo continuare a lungo per completare l'elenco delle persone che hanno reso grandi e piccoli servigi al progetto di Tenero. Li ringraziamo in blocco: la causa che hanno difeso ha avuto successo.



Il giudizio su Tenero dei parlamentari

Dibattito al Consiglio nazionale del 6 giugno 1979

Dopo il rapporto dei presidenti delle commissioni Eggenberg, Berna e Delamuraz, Vaud, i porta-

voce dei gruppi parlamentari hanno aperto i dibattiti. Tutti i gruppi si erano già occupati in precedenza della questione. Nel partito liberale-democratico, le opinioni divergono in merito alla priorità da accordare eventualmente a questa costruzione. Ma il gruppo parlamentare giunge finalmente alla conclusione che il progetto Tenero non dev'essere trascurato. Nef, San Gallo, precisa nel suo discorso che la gioventù,

da cui provengono i nostri soldati, merita tutta l'attenzione. *Rüttimann*, Argovia, rappresentante del gruppo democristiano, ritorna sulle opinioni divergenti in seno al suo partito che hanno soprattutto origine nel no del 20 maggio. Ma anche in questo caso le voci in favore del progetto di Tenero sono preponderanti. Nel gruppo dell'Unione democratica di centro (portavoce *Reichling*, Zurigo) non si contesta il progetto ma si critica il prezzo del terreno. Il gruppo degli Indipendenti (portavoce *Widmer*, Zurigo) approva ugualmente il progetto, giudica tuttavia inopportuno giustificarlo con un aiuto economico al Ticino, ma però rileva l'eccellente concezione del complesso. Il progetto è ugualmente appoggiato dal gruppo socialista. Ma il suo portavoce, *Egli*, Zurigo, è del parere che ci si potrebbe porre la questione a sapere se questo progetto ha realmente il suo posto nel messaggio delle costruzioni del DMF.

Votata l'entrata in materia, si passa all'esame particolareggiato della trattanda. Primo a chiedere la parola è *Fischer*, Berna. Propone di stralciare il progetto di Tenero dal messaggio del Consiglio federale. A suo parere non vi sono più ragioni di fare una spesa di terz'ordine dopo il 20 maggio. Inoltre l'ampliamento di Tenero è un lusso che non ci si può permettere. *Bonnard*, Vaud, portavoce del gruppo liberale ed evangelico, è dello stesso parere. Non contesta tuttavia l'utilità di Tenero, ma pensa sia più urgente impiegare il denaro a fini militari (costruzioni, armamento).

Nove altri parlamentari prendono la parola per pronunciarsi a favore del progetto. Fra questi anche il rappresentante del gruppo del partito del lavoro e del partito socialista autonomo (*Forel*, Vaud), ciò che fa particolarmente piacere al consigliere federale Gnägi, poiché è raro che questo gruppo sostenga un progetto del DMF. *Barchi*, Ticino, si oppone fermamente alla proposta di *Fischer*. Sopprimendo questo progetto, non si renderebbe un cattivo servizio soltanto al Ticino, ma a tutta la gioventù svizzera. L'ingrandimento di Tenero è indispensabile e per nulla lussuoso. La Confederazione ha inoltre un obbligo da soddisfare che proviene dalla legge federale che promuove la ginnastica e lo sport del 1972. *Pedrazzini*, secondo rappresentante ticinese a prendere la parola, è dello stesso parere e pensa che gli argomenti di *Fischer* siano «tirati per i capelli». Inoltre, afferma, occorre tener conto degli aspetti psicologici del progetto. Secondo *Biderbost*, Vallese, l'ordine di economizzare il 20 maggio dovrebbe essere eseguito in modo selettivo. Finora la Confederazione non ha fatto troppo per la gioventù. Stima che Tenero è un luogo ideale per gli sport nautici e che il villaggio di vacanza di

Fiesch è un eccellente centro per gli altri sport. *Wyss*, Basilea, appoggia il credito, anche a nome del gruppo parlamentare per le questioni sportive. Ricorda pure che circa il 15 per cento d'economia è già stato imposto al settore dello sport durante gli ultimi anni e questo nonostante che il popolo svizzero abbia approvato a forte maggioranza il relativo articolo costituzionale. Non si tratta nemmeno di un nuovo progetto, poiché Tenero è già a disposizione della gioventù svizzera sin dal 1962. Questo concetto aiuterà a migliorare considerevolmente la salute pubblica e l'esercito ne trarrà profitto. Non è sufficiente parlare sempre di politica attiva a favore della gioventù. Bisogna passare agli atti se si vuol conservare la fiducia dei giovani. *Bratschi*, Berna, è del parere che non è giusto fare di Tenero la vittima di questa politica restrittiva. Non è lo sport di punta che Tenero favorisce, bensì lo sport di massa che ha grande importanza per la salute pubblica. *König*, Zurigo, ritorna in particolare sulla proposta di *Fischer* che giudica una mosca gonfiata come un elefante. La commissione di costruzione e d'investimenti del Consiglio nazionale ha esaminato il progetto sul posto e tutti i membri sono del parere che questo progetto merita d'essere appoggiato, ragion maggiore dato che la regione si presta in modo eccellente alla pratica degli sport. *Loetscher*, Berna, parla quale monitore di lunga esperienza e che ha diretto numerosi campi sportivi a Tenero.

Egli pure sostiene il progetto d'ampliamento, dato che gli impianti attuali sono insufficienti. Ciò che realizziamo oggi andrà a profitto delle generazioni future. *Müller*, Soletta, sostiene il progetto per due ragioni: «Gioventù+Sport» rappresenta un compito nazionale al servizio dello sport di massa. Per questa ragione occorre mettere a punto un'adeguata infrastruttura. Macolin non è più sufficiente. L'esercito trae quindi interesse non solo a migliorare l'armamento, ma ad appoggiare ugualmente tutti gli sforzi che mirano a perfezionare l'allenamento dei giovani.

Il presidente della commissione, Eggenberger, Berna, pone fine alle discussioni sottolineando l'esame approfondito del progetto sul posto da parte della commissione militare che ha accettato l'apertura del credito con 19 voti contro 0 (con 3 astensioni), ma che esige la riduzione di 925 000 franchi (interessi e altre spese). Gli impianti sportivi non possono essere giudicati unicamente sotto il punto di vista delle priorità militari.

Vero che l'obbligo di realizzare delle economie è stato rinnovato il 20 maggio, ma Tenero mal si presta all'applicazione di questa politica restrittiva.

Dibattito al Consiglio degli Stati del 26 settembre 1979

Il presidente della commissione militare *Péquignot*, Berna, nel suo discorso introduttivo ha rilevato gli elementi politici e psicologici particolari di questa domanda di credito, che definisce d'altronde corpo estraneo al messaggio militare. Certo che il progetto non è a buon mercato, ma è però lontano dall'essere un lusso. Per queste ragioni la commissione consultiva si schiera a favore di questo progetto.

Dopo l'entrata in materia, senza discussione, *Muheim*, Uri, propone lo stralcio del credito basandosi su una proposta in tal senso già presentata in commissione. Dopo la chiara risposta al pacchetto finanziario del popolo, occorrerebbe fissare delle priorità. Senza tener conto delle basi legali, una soppressione è giustificata dal fatto che la cosa non ne è minacciata. Tenuto conto delle lotte per altri progetti militari e dei crediti disponibili oggi e domani, la situazione impone, per delle ragioni di politica finanziaria, il rifiuto di progetti perfezionati ed elaborati durante un periodo euforico che appartiene ormai al passato. *Zumbühl*, Nidvaldo, è del parere, date le sue esperienze personali, che Tenero costituisca un cattivo terreno per economizzare. Gli impulsi che questo centro ha già fornito provano la sua necessità e la sua utilità. Tenero non è soltanto auspicabile, ma indispensabile. *Urech*, Argovia, approva fondamentalmente il progetto, ma sostiene nonostante tutto la proposta di stralciare il credito per motivi di politica finanziaria. Senza una selezione più severa e una limitazione a progetti più urgenti del Dipartimento militare, è impensabile equilibrare le finanze federali. Il deputato ticinese *Masoni*, capisce benissimo i suoi colleghi, ma ricorda che la concretizzazione di questo progetto è ormai discussa da lunghi anni. Tenero è diventato un simbolo politico e rappresenta un atto di solidarietà confederale e lungimiranza politica a favore della gioventù. Dal punto di vista giuridico, *Jauslin*, Basilea-campagna, è del parere che il progetto corrisponda perfettamente al concetto dello sport svizzero accettato a grande maggioranza dal popolo. Secondo *Péquignot* incombe alla Confederazione, e non alla commissione, fissare le priorità. Il progetto di Tenero dovrebbe venir appoggiato nell'interesse della gioventù.

Il Consigliere federale *Gnägi* precisa che il suo dipartimento e in particolare lo sport hanno largamente contribuito alla campagna per equilibrare le finanze federali. Tenero è istituzionalmente ancorata alla Scuola federale dello sport di Macolin, costituisce un progetto realistico e con il tempo è diventato un affare cui tiene personalmente a cuore.



- 1 Tripla palestra di 45×27 m
- 2 Officina, centrale energetica
- 3 Spogliatoi piscina
- 4 Piscina all'aperto
 - vasca per nuotatori 50×21 m
 - vasca d'apprendimento 16,6×8 m
 - vasca per i tuffi 14,5×12,5 m
- 5 Piazzali fondo sintetico 45×28 m
- 6 Campo sportivo 105×68 m
- 7 Pista di corsa 130 m
- 8 Impianti d'atletica



- | | |
|---------------------------------|--------------------------|
| 1 Palestra | 11 Infermeria |
| 2 Officina, centrale energetica | 12 Refettori |
| 3 Spogliatoi | 13 Aula |
| 4 Piscina all'aperto | 14 Sale di teoria |
| 5 Piazzali fondo sintetico | 15 Impianti tempo libero |
| 6 Campo sportivo in erba | 16 Alloggi |
| 7 Pista di corsa | 17 Alloggi |
| 8 Pedana getto del peso | 18 Deposito imbarcazioni |
| 9 Piscina coperta | 19 Pista circolare 400 m |
| 10 Sauna | 20 Area per lanci |